

Leggete in TERZA PAGINA

LUCIANO MAGGINI vince il C.P. Massaua Fossati di GIORGIO NIBI

L'Unità DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) N. 26 (179)

LUNEDÌ 29 GIUGNO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Leggete DOMANI LA IV PUNTATA del "DIARIO AMERICANO", di HOWARD FAST

DOPO IL VOTO DI CONDANNA DEL SETTE GIUGNO

Oggi De Gasperi presenta le dimissioni Il Paese attende un mutamento di rotta

Nenni parlando al Comitato Centrale socialista chiede un accordo politico basato su un programma democratico - I lavori del Consiglio nazionale d. c. - Pastore chiede la convocazione del congresso

Entro oggi De Gasperi si reccherà dal Presidente della Repubblica per rassegnare le dimissioni del governo. Delegazioni di lavoratori sono intente a chiedere al Parlamento di chiedere la formazione di un governo che, rispettando il voto del 7 giugno, realizzi effettivamente i principi della Costituzione. Una delegazione di dieci lavoratori, giunti ieri da Pisa, in rappresentanza del partito di Porta a Mare, è stata ricevuta al Senato dal Presidente sen. Enrico Moric.

Entro oggi De Gasperi si reccherà dal Presidente della Repubblica per rassegnare le dimissioni del governo. Delegazioni di lavoratori sono intente a chiedere al Parlamento di chiedere la formazione di un governo che, rispettando il voto del 7 giugno, realizzi effettivamente i principi della Costituzione. Una delegazione di dieci lavoratori, giunti ieri da Pisa, in rappresentanza del partito di Porta a Mare, è stata ricevuta al Senato dal Presidente sen. Enrico Moric.

Il vescovo Dibelius per l'unità tedesca

BERLINO, 28 (S. S.). — Il presidente del Consiglio della chiesa evangelica tedesca vescovo Dibelius ha lanciato oggi un appello agli alti commissari delle quattro grandi potenze, invitandoli al più presto per creare le basi e «compiere passi decisivi per l'unificazione».

Incendio al Campo Artiglio



DIETRO IL CAMPO «ARTIGLIO» PRESSO PIAZZA BOLOGNA

Un misero agglomerato di baracche devastato da un incendio all'alba di ieri

Un uomo è morto arso dalle fiamme mentre tentava di salvare il suo unico patrimonio: due materassi di lana - Parla un testimone oculare

Un sporcaccio di incendio, durato all'alba di ieri, ha devastato un misero agglomerato di baracche a Campo Artiglio, presso piazza Bologna. La gente delle baracche fuggiva terrorizzata, e di lamia abitate da dieci famiglie. Le misere abitazioni sono state distrutte in un attimo, e i pochi oggetti rimasti sono stati bruciati.

Si chiama Armando Rosi, 21 anni. Ha tentato di fare un cassetto, ma le fiamme che erano addosso non gli hanno permesso di retrocedere. Gli ha gridato: Armando, Armando, vieni avanti che ti aiuto io. Lui ha continuato a trascinarsi. Se si fosse stato un altro con me, forse saremmo riusciti a salvarlo. Ma era solo, sentivo il calore che mi mordeva. Il fumo, le scintille che mi accendevano, ad un tratto — ha concluso con la voce rotta dall'emozione — Sergio Persi, ho tentato di salvare Armando Rosi, ma...

Il corpo orribilmente sfregiato di Armando Rosi è stato trovato poco più tardi dai Vigili del Fuoco. Lo stesso si è resti carbonizzati dei suoi materassi di lana, stigli unici oggetti preziosi della sua povera casa. «Abbruciatissimo», dice il testimone, «ma ogni sera, con la speranza di un arretramento squallido e meno triste del presente».



Ecco quel che è rimasto delle baracche dopo l'incendio

Immediato pagamento dell'acconto agli statali

Il Senato ha confermato ieri alla unanimità le decisioni della Camera

Ieri mattina il Senato ha approvato all'unanimità il progetto di legge e l'ordine del giorno che assicurano ai dipendenti statali l'acconto sugli aumenti e, insieme, l'integrità della 13 mensilità. Il progetto è così divenuto legge, che entra in vigore alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il Senato ha approvato all'unanimità il progetto di legge che ha subito votato all'unanimità gli articoli del progetto stesso facendo proprio l'ordine del giorno di Vittorio, Lizzardi e altri approvato sabato dai deputati.

Il Senato si è quindi accinto a votare la legge sulla 13 mensilità. Il progetto di legge era pervenuto alla Camera il 27 giugno. Il Senato ha nominato una Commissione speciale che ha subito votato all'unanimità gli articoli del progetto stesso facendo proprio l'ordine del giorno di Vittorio, Lizzardi e altri approvato sabato dai deputati.

Una nave esplose nel porto di Beira

BEIRA (Albanico), 28. La petroliera norvegese «Fenheim» di 10.370 tonnellate è scoppiata oggi nel porto di Beira. Sono morti non meno di trenta indigeni.

Rinvenute ossa umane di epoca remotissima

Armi opera di un'impresa di scavo di pubblica utilità. Lungo del Colonnato a Roma hanno fatto ieri un interessante rinvenimento. Fra i resti di «sassi venuti alla luce» hanno trovato alcune ossa umane e dei teschi. Dopo accurate indagini, le ossa rinvenute sono state giudicate dai periti di epoca preistorica. Non ancora potute stabilire l'epoca a cui potrebbero risalire.

APPELLO ALL'OPINIONE PUBBLICA DEL GIORNALE TORINESE La "Gazzetta", chiede aiuto contro le mandibole di Guglielmo

La storia dell'arbitraria cessione della «Gazzetta del Popolo» a un gruppo clericale facente capo al senatore Teresio Guglielmo, va sollevando negli ambienti giornalistici e nell'opinione pubblica un grande interesse. E in realtà le vicende del quotidiano torinese stanno a dimostrare, infatti, l'emergenza di una situazione che non può essere ignorata.



La storia dell'arbitraria cessione della «Gazzetta del Popolo» a un gruppo clericale facente capo al senatore Teresio Guglielmo, va sollevando negli ambienti giornalistici e nell'opinione pubblica un grande interesse. E in realtà le vicende del quotidiano torinese stanno a dimostrare, infatti, l'emergenza di una situazione che non può essere ignorata.

Un uomo è morto arso dalle fiamme mentre tentava di salvare il suo unico patrimonio: due materassi di lana - Parla un testimone oculare

Un sporcaccio di incendio, durato all'alba di ieri, ha devastato un misero agglomerato di baracche a Campo Artiglio, presso piazza Bologna. La gente delle baracche fuggiva terrorizzata, e di lamia abitate da dieci famiglie. Le misere abitazioni sono state distrutte in un attimo, e i pochi oggetti rimasti sono stati bruciati.

La "Gazzetta", chiede aiuto contro le mandibole di Guglielmo

La storia dell'arbitraria cessione della «Gazzetta del Popolo» a un gruppo clericale facente capo al senatore Teresio Guglielmo, va sollevando negli ambienti giornalistici e nell'opinione pubblica un grande interesse. E in realtà le vicende del quotidiano torinese stanno a dimostrare, infatti, l'emergenza di una situazione che non può essere ignorata.

La storia dell'arbitraria cessione della «Gazzetta del Popolo» a un gruppo clericale facente capo al senatore Teresio Guglielmo, va sollevando negli ambienti giornalistici e nell'opinione pubblica un grande interesse. E in realtà le vicende del quotidiano torinese stanno a dimostrare, infatti, l'emergenza di una situazione che non può essere ignorata.

Ecco quel che è rimasto delle baracche dopo l'incendio

Un sporcaccio di incendio, durato all'alba di ieri, ha devastato un misero agglomerato di baracche a Campo Artiglio, presso piazza Bologna. La gente delle baracche fuggiva terrorizzata, e di lamia abitate da dieci famiglie. Le misere abitazioni sono state distrutte in un attimo, e i pochi oggetti rimasti sono stati bruciati.

Ecco quel che è rimasto delle baracche dopo l'incendio

Un sporcaccio di incendio, durato all'alba di ieri, ha devastato un misero agglomerato di baracche a Campo Artiglio, presso piazza Bologna. La gente delle baracche fuggiva terrorizzata, e di lamia abitate da dieci famiglie. Le misere abitazioni sono state distrutte in un attimo, e i pochi oggetti rimasti sono stati bruciati.

L'Unità AVVENIMENTI SPORTIVI L'Unità

CICLISMO

Maggini vince allo sprint il G. P. Massaua Fossati

Alfredo Martini secondo ad una macchina e Gino Bartali terzo a 53 secondi

(Dal nostro inviato speciale) AREZZO, 28. - Fuggiti a circa 70 Km. un traguardo, Maggini e Martini hanno con-

Massaua Fossati ha avuto così un epilogo degno delle gare più belle, grazie alla salita di San Donato teato d'una lot-

avvenimento. Si sta per affronta- re la salita San Donato che come avevano previsto decide-

ha difficoltà a regolare la sua corsa. Il paracadutista Martini, quando arriva il gruppetto in testa Bartali lo Stadio

Fiori per Gino

L'invito della corsa è diretto. La città Arezzo si affida un tratto di strada accidentata che procura le prime vittime. Romano Bonini e Bartali. Ma il

per il gruppo che non si aspetta la ripresa in così breve tempo. Firenze ha commentato

L'INCONTRO DI ATLETICA TRA AZZURRI E TEDESCHI ALL'ARENA DI MILANO

In vantaggio i tedeschi dopo la prima giornata

Vittorie azzurre nel salto triplo, nella staffetta, nei 110 hs. e nel getto del peso



ANGIOLO PROFETI, vittorioso nel getto del peso

(Dal nostro corrispondente) MILANO, 28. - Oltre dodici

sono nulla di eccezionale ma una serie di fatti che

una vittoria azzurra. Anche qui si avvia una fase paterna

I CAMPIONATI ITALIANI SPECIALITA' OLIMPICHE Tre "maglie tricolori", oggi in palio all'Appio

Le gare inizieranno questa mattina alle ore 9 - Il programma

Sull'anello di cemento del Motodromo Appio avranno luogo oggi i campionati italiani di ciclismo specialità olimpiche.

La gara di ciclismo su pista, che si svolgerà questa sera, è stata una delle più spettacolari del campionato.

La Carrarese batte il Lecco ed è promossa in serie C. PISTOLA 28. - La Carrarese è stata promossa in serie C.

Bravissimo Haas

Haas (tedesco) ha vinto la prima gara di ciclismo su strada del campionato italiano.



MAGGINI, il brillante vincitore della corsa

BATTUTA LA LAZIO B PER 3-0

La Roma A ha vinto il torneo ragazzi

ROMA. A. Leardini, Morabito, Sotgiorno, Ciaruffello, Bettello, Agnelli, Cuppelli, Pistolesi, Me-

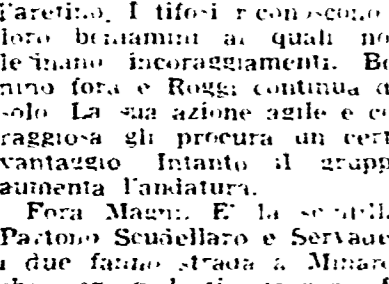
Fanfulla B-Lazio B 1-0

FANFULLA B. Torino, Rossi, Lazzari, Zucchi, Novati, Lorenzini, Biondi.

IN PREPARAZIONE DEI CAMPIONATI DI LUCCA

Domina la Borgo Prati nella riunione alle "Terme"

Gli atleti della Borgo Prati hanno battuto per 3-0 il Mezzacorona nella riunione alle Terme.



MARTINI, il secondo al sprint

RICORDI DEL TOUR DE FRANCE ALLA VIGILIA DELLA XL EDIZIONE

L'homme au marteau, terrore dei ciclisti

"Assassino": il grido di Lapize a Desgrange - La sofferenza di Van Steenberghe - Il bisogno di glucosio

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 28. - Il Tour non è una corsa al Tour e un marte-

proprio, ma il Tour è una corsa che si svolge in un'atmosfera di terrore.

Il sangue contiene approssimativamente 100 grammi di glucosio per litro.

Per la corsa di lunga durata il problema dell'alimentazione è molto complesso.

Il Tour è una corsa che si svolge in un'atmosfera di terrore.

Il Tour è una corsa che si svolge in un'atmosfera di terrore.

Il Tour è una corsa che si svolge in un'atmosfera di terrore.

Il Tour è una corsa che si svolge in un'atmosfera di terrore.

L'ordine d'arrivo

1) MAGGINI Luciano (Atala) che compie i 250 chilometri del percorso in ore 7.55, alla media di chilometri 33,556; 2) Martini Alfredo (Welter); 3) Bartali Gino (Bartali) a 53"

Il Tour de France è una corsa che affascina sempre le folle. Costi e nata l'espressione del

DOPO IL RINVIO DELLA CONFERENZA DELLE BERMUDE

Butler proseguirà gli sforzi per un incontro tra i quattro

Malumore e preoccupazione della stampa britannica in previsione di gravi iniziative americane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 28. — Il rinvio della conferenza delle Bermude, determinato dalla malattia del Primo Ministro inglese, è stato accolto negli ambienti politici britannici con un evidente malumore, e tale sentimento è accentuato dalla non nascosta soddisfazione con la quale Washington ha accolto la notizia che, almeno per un mese, non si parlerà più della riunione tra i dirigenti americani e quelli inglesi e francesi.

I più autorevoli giornali domenicali, l'«Observer» ed il «Sunday Times», pubblicano con rilievo in prima pagina, a fianco dell'annuncio della malattia di Churchill, del rinvio della Conferenza delle Bermude, ampie corrispondenze sulle ripercussioni negli Stati Uniti e particolarmente le dichiarazioni di Taft e secondo cui l'aggiornamento della conferenza «non è indesiderabile in vista della situazione corrente».

«E mentre l'«Observer» scrive che «dal punto di vista americano vi sono certi vantaggi in un rinvio della riunione fino, per esempio, ad agosto», il «Sunday Times» precisa, sotto il titolo «Il rinvio accolto con sollievo negli Stati Uniti»: «A Washington si ammette che negli ambienti dell'amministrazione americana vi è un senso di sollievo poiché essi non saranno costretti a prendere una decisione in merito al problema dell'incontro tra i quattro Grandi nel prossimo futuro».

Le dichiarazioni di Taft e l'affermazione del «New York Times» che il rinvio della conferenza «inserirà in una situazione di sviluppo internazionale», trovano un'eco preoccupata a Londra, dove non si nasconde che, particolarmente per quanto riguarda la situazione coreana, non sarebbe stato inopportuno che Churchill potesse discutere direttamente con Eisenhower.

Il colpo vibrato da Sir Man R. alla lega non viene davvero ritenuto il frutto di una azione autonoma del vecchio dittatore e pertanto, negli ambienti inglesi, si riponevano fondate speranze nelle pressioni che Churchill avrebbe potuto esercitare sui dirigenti americani.

E non vi è dubbio che l'atteggiamento assunto dai dirigenti e dalla stampa statunitensi all'annuncio del rinvio delle Bermude e l'immediato collegamento che a Washington si è fatto tra il rinvio stesso e la possibilità di una manovra sul terreno coreano, hanno confermato a Londra l'urgenza di un intervento al più alto livello, di cui le recenti dichiarazioni di Churchill alla Camera hanno roadito le possibili linee.

Il «Sunday Times» espone in un breve editoriale le generali preoccupazioni scrivendo: «Molte cose possono avvenire in un mese, ma è chiaro che la conferenza tra le tre potenze occidentali — che essa venga tenuta o meno alle Bermude — è altrettanto importante in agosto quanto in luglio e non sarà allora meno necessaria la saggezza e l'esperienza di Winston Churchill».

Nel frattempo, si sottolinea a Londra che Butler, il Cancelliere dello scacchiere che presiederà temporaneamente il Consiglio dei ministri, perseguirà la politica di Primo ministro, diretta a persuadere gli americani della necessità improrogabile di un incontro a quattro. Il completo accordo di Butler con Churchill su tale questione è sottolineato anzi intenzionalmente, quasi a limitare il «senso di sollievo» troppo affrettatamente esultante nella capitale americana.

Interpretando i sentimenti dell'opinione pubblica britannica di fronte alle prospettive della situazione internazionale nel momento in cui si assiste ad una battuta di arresto negli sviluppi di

retti all'apertura di trattative con i Sovietici. Il segretario di Stato, Acheson, ha dichiarato oggi in un comizio: «Non è la salute del Primo ministro inglese, ma la politica degli Stati Uniti che sta bloccando e sabotando la richiesta universale di negoziati pacifici. Uno sforzo supremo per la pace è necessario in questa critica situazione. Una nuova iniziativa britannica è essenziale per aprire una via di uscita».

E Politt, riferendosi direttamente alle reazioni americane al rinvio della conferenza, ha dichiarato dal cantone suo: «Churchill ha cominciato a comprendere che il principale pericolo per la Gran Bretagna non viene dalla Russia Sovietica, ma dagli Stati Uniti e la sua proposta di un incontro con Malenkov è stata una sconfitta per gli americani».

Quanto alle condizioni di salute di Churchill, non si

hanno oggi notizie troppo precise. Il fatto tuttavia, che egli non sia costretto a letto ma anzi sia stato visto scendere in giardino, proverebbe che il vecchio statista deve essere solo un momento di grave stanchezza.

VICE

Ikuo Oiana visita Mosca

MOSCA, 28. — Ikuo Oiana, presidente del Comitato giapponese della pace, eminentemente scienziato e personalità politica, laureato del «Premio internazionale Stalin per il movimento della pace tra le nazioni», è giunto ieri a Mosca accompagnato dalla consorte.

All'aeroporto, gli ospiti sono stati accolti dai rappresentanti del Comitato internazionale per il conferimento dei Premi internazionali di guerra di Si Man Ri, il quale considera tale alleanza come una garanzia che gli permetterà di proseguire la guerra e di versare nuovo sangue per sostenere il suo irrealizzabile piano di unificazione della Corea. Se Si Man Ri è così arrogante è perché sa di avere appoggi negli Stati Uniti. Basta citare la dichiarazione fatta il 25 giugno dal presidente della Commissione senatoriale americana delle forze armate Stephen Bradley, il quale ha dichiarato che in caso di fallimento dei negoziati in Corea gli Stati Uniti potrebbero continuare la guerra da soli impegnando le armi atomiche.

L'agenzia Nuova Cina conclude: «Mentre l'armistizio in Corea non è ancora firmato e le questioni poste dai coreani agli americani rimangono senza risposta, le prospettive di un prossimo armistizio divergono sempre più dubbie. Se veramente, come afferma il Dipartimento di Stato, Si Man Ri si trova sotto il controllo americano, si si può domandare se tale controllo abbia lo scopo di fare accettare a Ri l'armistizio o se al contrario tenda a incoraggiarlo a sabotare l'armistizio stesso e la pace in Corea».

Al fronte, le divisioni sudiste continuano frattanto a subire nuovi rovesci. A sud della Capitol Hill, il fronte tenuto dai sudisti è stato travolto per alcune decine di chilometri e i soldati di ripiegano incalzati dai cino-coreani.

Le truppe sudiste in rotta a sud della Capitol Hill

Un commento di radio Pechino alle trattative di Seul: «Gli aggressori non intendono rinunciare ai loro piani militari»

KAESONG, 28. — Il sottosegretario americano Robertson e il fantoccio Si Man Ri hanno proseguito oggi a Seul i loro colloqui, al termine dei quali hanno fatto soltanto dichiarazioni generiche.

L'I.N.S. dichiara invece di aver saputo da «fonte autorizzata americana» che Robertson avrebbe fatto a Si Man Ri «gravi contestazioni in seguito alle quali, «la delegazione armistiziale alleata avrà sensibili modifiche da chiedere ai cino-coreani circa il testo dell'armistizio».

Le modifiche verrebbero richieste nella prossima riunione delle delegazioni, che tuttavia «non sembra ancora tanto vicina».

Sempre secondo l'I.N.S., il ministro della Guerra americano Wilson, «nelle condizioni attuali», prosegue la radio — un'alleanza fra gli Stati Uniti e la Corea del sud ha lo scopo di legare i soldati americani alle

cate dalle fonti americane, radio Pechino osserva che, nonostante l'ottimismo ufficiale americano, la crisi va saggiandosi piuttosto che attenuarsi. Riferendosi in particolare alla proposta fatta da Eisenhower a Si Man Ri per una conferenza dalla quale esca un'alleanza tra i due governi, la radio dichiara: «E' facile vedere che costui significherebbe una tale alleanza militare fra gli americani e Si Man Ri. Essa significherebbe che le autorità americane consentirebbero un armistizio dopo tre anni di sconfitte, e si rassegnerebbe a un malincuore. Anche ora, esse non desiderano abbandonare i loro piani militari in Corea».

«Nelle condizioni attuali», prosegue la radio — un'alleanza fra gli Stati Uniti e la Corea del sud ha lo scopo di legare i soldati americani alle

imprese di guerra di Si Man Ri, il quale considera tale alleanza come una garanzia che gli permetterà di proseguire la guerra e di versare nuovo sangue per sostenere il suo irrealizzabile piano di unificazione della Corea. Se Si Man Ri è così arrogante è perché sa di avere appoggi negli Stati Uniti. Basta citare la dichiarazione fatta il 25 giugno dal presidente della Commissione senatoriale americana delle forze armate Stephen Bradley, il quale ha dichiarato che in caso di fallimento dei negoziati in Corea gli Stati Uniti potrebbero continuare la guerra da soli impegnando le armi atomiche.

L'agenzia Nuova Cina conclude: «Mentre l'armistizio in Corea non è ancora firmato e le questioni poste dai coreani agli americani rimangono senza risposta, le prospettive di un prossimo armistizio divergono sempre più dubbie. Se veramente, come afferma il Dipartimento di Stato, Si Man Ri si trova sotto il controllo americano, si si può domandare se tale controllo abbia lo scopo di fare accettare a Ri l'armistizio o se al contrario tenda a incoraggiarlo a sabotare l'armistizio stesso e la pace in Corea».

Al fronte, le divisioni sudiste continuano frattanto a subire nuovi rovesci. A sud della Capitol Hill, il fronte tenuto dai sudisti è stato travolto per alcune decine di chilometri e i soldati di ripiegano incalzati dai cino-coreani.

CATASTROFE NAZIONALE IN GIAPPONE

Un milione di senza tetto per il tifone a Kiusciu

Piogge torrenziali continuano a battere le zone colpite

TOKIO, 28. — Il numero finora accertato delle vittime del terribile tifone che ha colpito l'isola di Kjusiu nell'arcipelago giapponese è di 450 morti, 975 feriti e 1184 dispersi.

Sarebbero rimaste distrutte 5.500 case, mentre 228.400 edifici risultano mandati. A un milione secondo ormai il numero delle persone rimaste senza tetto.

Tuttavia non è stato ancora possibile farsi un quadro esatto della situazione da poter fare un calcolo sia pure approssimativo dei danni. Si parla di cinquanta miliardi di yen (circa 140 milioni di dollari) sinora accertati, ma una statistica attendibile non è ancora possibile.

Nelle ultime ore la situazione è ancora più drammatica poiché le piogge torrenziali, continuano a cadere sulle montagne circostanti l'abitato.

A causa delle acque la circolazione è sempre interrotta lungo il tunnel ferroviario sotterraneo di 3 km e mezzo che collega le isole di Kjusiu ed Honshu. Completamente isolate dalle acque sono anche più di 80 km. a sud di Moji, la città di Kurume e di Kumamoto. In tutti i distretti settentrionali dell'isola di Kjusiu, il livello dei corsi d'acqua è in costante aumento e le dighe sono sul punto di cedere.

Piogge torrenziali cadono anche nella regione di Chugoku (Giappone occidentale) dove i servizi meteorologici cominciano a temere un disastro su vasta scala. A Shimonoeki (all'estremità occidentale dell'isola di Honshu) si segnalano gravi inondazioni che hanno già provocato 10 morti e la scomparsa di numerose persone.

tereologici prevedono altri due tre giorni di pioggia.

Migliaia di persone sono ancora su tetti, sugli alberi, sui relitti galleggianti sulle acque dell'invasione. In molti casi i piloti degli aerei hanno visto gruppi di persone inghiottite dalle rapide tumultuose dei fiumi in piena.

Non si hanno notizie dal villaggio di Sakuchi, dove vivono 500 persone e che si ritiene completamente inondato. Piccole case, alberi e animali sono stati spazzati via dalle correnti in potoungue.

Nuove piogge torrenziali sono cadute a partire da stamane sulla città di Moji dove, alle 17 (locali), si dovevano lamentare altri 30 morti. La città è completamente inondata al punto di vedere sommersa, tanto che gli abitanti, presi dal panico, cercano disperatamente scampo sulle montagne circostanti l'abitato.

A causa delle acque la circolazione è sempre interrotta lungo il tunnel ferroviario sotterraneo di 3 km e mezzo che collega le isole di Kjusiu ed Honshu. Completamente isolate dalle acque sono anche più di 80 km. a sud di Moji, la città di Kurume e di Kumamoto. In tutti i distretti settentrionali dell'isola di Kjusiu, il livello dei corsi d'acqua è in costante aumento e le dighe sono sul punto di cedere.

Piogge torrenziali cadono anche nella regione di Chugoku (Giappone occidentale) dove i servizi meteorologici cominciano a temere un disastro su vasta scala. A Shimonoeki (all'estremità occidentale dell'isola di Honshu) si segnalano gravi inondazioni che hanno già provocato 10 morti e la scomparsa di numerose persone.

tereologici prevedono altri due tre giorni di pioggia.

Migliaia di persone sono ancora su tetti, sugli alberi, sui relitti galleggianti sulle acque dell'invasione. In molti casi i piloti degli aerei hanno visto gruppi di persone inghiottite dalle rapide tumultuose dei fiumi in piena.

Non si hanno notizie dal villaggio di Sakuchi, dove vivono 500 persone e che si ritiene completamente inondato. Piccole case, alberi e animali sono stati spazzati via dalle correnti in potoungue.

Nuove piogge torrenziali sono cadute a partire da stamane sulla città di Moji dove, alle 17 (locali), si dovevano lamentare altri 30 morti. La città è completamente inondata al punto di vedere sommersa, tanto che gli abitanti, presi dal panico, cercano disperatamente scampo sulle montagne circostanti l'abitato.

A causa delle acque la circolazione è sempre interrotta lungo il tunnel ferroviario sotterraneo di 3 km e mezzo che collega le isole di Kjusiu ed Honshu. Completamente isolate dalle acque sono anche più di 80 km. a sud di Moji, la città di Kurume e di Kumamoto. In tutti i distretti settentrionali dell'isola di Kjusiu, il livello dei corsi d'acqua è in costante aumento e le dighe sono sul punto di cedere.

Piogge torrenziali cadono anche nella regione di Chugoku (Giappone occidentale) dove i servizi meteorologici cominciano a temere un disastro su vasta scala. A Shimonoeki (all'estremità occidentale dell'isola di Honshu) si segnalano gravi inondazioni che hanno già provocato 10 morti e la scomparsa di numerose persone.

MARTEDI' SI PRESENTERA' ALL'ASSEMBLEA

Laniel ha formato il "governo delle vacanze"

PARIGI, 28. — Il nuovo Primo Ministro designato francese Joseph Laniel ha costituito oggi il suo «governo delle vacanze», incaricando di amministrare la Francia fino alle nuove, inevitabili crisi del prossimo autunno.

Laniel ha incluso in esso numerosi esponenti del precedente gabinetto, accanto ad elementi già seguaci del partito gollista.

Il nuovo premier sarà affiancato da Paul Reynaud, da Henry Queuille e dal d. c. Teitgen in qualità di vice-presidenti del consiglio e consiglieri generali. I portafogli degli esteri, della difesa e delle finanze sono affidati rispettivamente a Bidault, René Pleven e Edgar Faure.

Il portafoglio degli «stati associati», ossia dell'Indocina, sarà collegato direttamente all'ufficio del premier. Si prevede peraltro che tra breve il ministro Letourneau sarà

definitivamente silarato, e sostituito da un d. c.

Il governo così costituito affronta le vacanze, non è esclusa la possibilità che la crisi si riapra in tale occasione.

Un detenuto si impicca con la cinghia dei pantaloni

LUCCA, 28. — Nel carcere di San Giovanni, il detenuto 22enne Enzo Ricci, da Capannori, si è impiccato con la cinghia dei pantaloni alla grata della finestra della cella.

Periplo automobilistico di scienziati in Africa

MILANO, 28. — Una spedizione scientifica «Città di Milano» che si propone il periplo automobilistico del continente africano, è in corso di organizzazione.

definitivamente silarato, e sostituito da un d. c.

Il governo così costituito affronta le vacanze, non è esclusa la possibilità che la crisi si riapra in tale occasione.

Un detenuto si impicca con la cinghia dei pantaloni

LUCCA, 28. — Nel carcere di San Giovanni, il detenuto 22enne Enzo Ricci, da Capannori, si è impiccato con la cinghia dei pantaloni alla grata della finestra della cella.

Periplo automobilistico di scienziati in Africa

MILANO, 28. — Una spedizione scientifica «Città di Milano» che si propone il periplo automobilistico del continente africano, è in corso di organizzazione.

definitivamente silarato, e sostituito da un d. c.

Il governo così costituito affronta le vacanze, non è esclusa la possibilità che la crisi si riapra in tale occasione.

Un detenuto si impicca con la cinghia dei pantaloni

LUCCA, 28. — Nel carcere di San Giovanni, il detenuto 22enne Enzo Ricci, da Capannori, si è impiccato con la cinghia dei pantaloni alla grata della finestra della cella.

Periplo automobilistico di scienziati in Africa

MILANO, 28. — Una spedizione scientifica «Città di Milano» che si propone il periplo automobilistico del continente africano, è in corso di organizzazione.

OCCHIO SUL MONDO



COREA DEL NORD — La vita dei prigionieri nei campi cino-coreani si svolge con regolarità. I soldati sudisti, americani, inglesi, australiani, ecc. trascorrono molto del loro tempo in animate competizioni sportive. Ecco un momento dell'apertura dei giochi olimpionici in un campo



MARIA MANGANO interpreterà nel film «Ulisse» di Mario Camerini la parte di Penelope e di Circe accanto a Kirk Douglas. Eccola nelle «ste» spoglie della paziente sposa del leggendario eroe omerico



LOSANNA — Il balletto del Marchese de Cuevas, il famoso balletto di Montecarlo, si esibisce nelle «Sinfoni» di Chopin durante il suo giro in Svizzera



MARIA BRAGAGLIA sarà la prima donna italiana a dirigere un film. Eccola con i maggiori interpreti di «Sua altezza ha detto no», una fantasia operettistica a colori che ella ha cominciato a girare in questi giorni. Da sinistra a destra: Lucy d'Avert, Maria Merlini, Maria Bragaglia, Elena Giusti, Paola Barbara e Ugo Tognazzi



WUSI — Un suggestivo angolo della casa di riposo per lavoratori a Wusi, provincia del Kiangsu, nella Cina orientale



CANNES — L'estate ha portato sulle spiagge di Cannes la radiosa bellezza di questa stellina, Simone Delamare